



Lucia Ronchetti

Pinocchio, una storia parallela

da Giorgio Manganelli

per 4 voci maschili

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni RAI TRADE

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Commissione Berliner Künstlerprogramm des DAAD und Musik der Jahrhunderte

Dedicato a Christine Fischer e ai Neue Vocalsolisten

Controtenore

Tenore

Baritono

Basso

La voce

E donde viene?

Piglialo! Piglialo!

Piglialo! Piglialo!

Piglialo! Piglialo!

Piglialo! Piglialo!

Pinocchio

Oh! Tu m'hai fatto male!

Una parola violentemente scardina i silenzi e ne desta squame di pesci, squali, scheletri di navi, coralli, fosforescenze.

I - LA CASA DI GEPETTO

Il Grillo parlante

Cri-cri-cri

Sono io

Chi è che mi chiama?

Dimmi, dimmi, e tu chi sei?

Io sono il Grillo parlante, e abito in questa stanza da piu di cent'anni.

Egli è l'estraneo necessario, lo straniero intimo.

Oggi però questa stanza è mia! Vattene subito senza voltarti!

Spicciati!
Domani all'alba voglio andarmene!

Gli servono tane, non case; cunicoli, non strade; solitudini, non socievoli catture.

E' una fuga dura e precipitosa, "a salti, come una lepre", correndo "come un barbero", fragoroso come un "puledro" sfuggito.

Geppetto

Sono io

Aprimi!

Aprimi!

Chi è?

Babbo mio, non posso!
Mi hanno mangiato i piedi.

Credetelo, è stata una nottataccia d'inferno!

Chiudi gli occhi e dormi!

Tonava forte forte, lampeggiava come se il cielo pigliasse fuoco e un ventaccio freddo e strapazzone, fischiando rabbiosamente e sollevando un immenso nuvolo di polvere, faceva stridere e cigolare tutti gli alberi.

II - IL TEATRO DEI BURATTINI

Oggi anderò a sentire i
pifferi,
e domani a scuola: c'è
sempre tempo per andare
a scuola.

Arlecchino

Numi del firmamento!
Sogno o son desto?
Eppure quello laggiù è
Pinocchio! E' Pinocchio!
Davvero. E' proprio lui!
E' Pinocchio, è Pinocchio!

Vuole il circo? La tonda
bocca del fantastico
inferno?

E' il teatro come Orco,
che divora tutto, incluso
se stesso. Un luogo che è
impossibile rendere reale,
un insanabile contagio di
fughe, tentazioni,
scoperte, frustrazioni,
rivelazioni.

E' Pinocchio!

E' Pinocchio!

Mangiafuoco

E' Pinocchio!

E' Pinocchio!

Una calunnia?

Perché sei venuto a
mettere scolpiglio nel mio
teatro?

Dal vero detto come vero,
al vero detto come falso,
al falso detto come vero,
nel quale ultimo
Mangiafuoco eccelle.

La creda, illustrissimo,
che la colpa non è stata
mia.

Pietà, signor
Mangiafuoco!
Pietà, signor Cavaliere!
Pietà, signor
Commendatore!
Pietà, Eccellenza!
Una calunnia!

Qui non ci sono signori.

Qui non ci sono cavalieri.

Qui non ci sono
commendatori.

Ebbene, cosa vuoi da me?
Una calunnia?

Una calunnia?

Una calunnia?

III - IL PAESE DEI BARBAGIANNI

Il Gatto e la Volpe

Pinocchio, vuoi
raddoppiare le tue
monete d'oro? Vuoi tu,
di cinque miserabili
zecchini, farne cento,
mille, duemila?
La maniera è facilissima.
Invece di tornartene a
casa tua, dovresti venire
con noi!

Essi sono l'errore.
Essi sono la frode, la
benevolenza,
l'indulgenza, la ferocia.
Essi sono il Gatto e la
Volpe.

Magari! E la maniera?

Ma dove mi volete
condurre?

No?

Nel paese dei
Barbagianni.

No!

No?

No?

Andiamo subito: io vengo
con voi!

IV - LA NOTTE

Chi va là?

Il Grillo parlante

Sono l'ombra del Grillo
parlante
Non ti fidare...

Chi sei?

Io invece voglio andare
avanti.

L'ora è tarda!

Voglio andare avanti.

La nottata è scura...

Voglio andare avanti.

La strada è pericolosa...

Voglio andare avanti.

Impicchiamolo!

Gli assassini sono ombre,
larve da esorcizzare.

Impicchiamolo?

Impicchiamolo!

Impicchiamolo!

V - LA CASINA BIANCA

Aprimi almeno tu!

La Fatina

In questa casa non c'è
nessuno. Sono tutti morti.

Morta? E allora cosa fa
costi alla finestra?

Sono morta anch'io.

Aspetto la bara che venga
qui.

O bella Bambina, apri,
apri, apri per carità!

Allora si affacciò alla
finestra una bella
bambina, con i capelli
turchini e il viso bianco,
gli occhi chiusi e le mani
incrociate sul petto.

La Bambina è sola, in
attesa della bara.

V - IL MARE

O Fatina mia,
dimmi che non è vero che
sei morta.
Se davvero mi vuoi bene,
rivivisci.

Il Colombo

Dimmi, bambino, cosa
fai?

Non lo vedi? Piango!

Dimmi, non conosci per
caso, un burattino che ha
nome Pinocchio?

Pinocchio sono io!

Conoscerai dunque anche
Geppetto.

Lo conosco! E' il mio
povero babbo! Ma è
sempre vivo? E' sempre
vivo?

L'ho lasciato su la
spiaggia del mare.

Ognuno sta per perdere
se stesso e gli altri.
Ognuno insegue e sfugge,
si fa inseguire,
si smarrisce.

La spiaggia, lontana
mille chilometri.

Ehi! Signor Delfino, è
grosso di molto questo
Pescecane?

Il Delfino

Ti dirò che è più grosso di
un casamento di cinque
piani, e ha una boccaccia
così larga e profonda, che
ci passerebbe
comodamente tutto il
treno della strada ferrata
con la macchina accesa.

Il suo legno chiama
temporali, fulmini e
pioggia.

Il Pescatore verde

Buone queste triglie!
Buoni questi naselli!
Squisiti questi muggini!
Deliziose queste sogliole!

Che razza di pesce è
questo?

Io, per sua regola, sono
un burattino!

Cattura

Stima

Classifica

Degrada

Lascia fare a me:
ti friggerò in padella
e te ne troverai contento.

VII - IL PAESE DEI BALOCCHI

Ehi!

Dove vai?

Ma sei sicuro?

Non ci sono scuole?

E nemmeno maestri?

Ma lo sai di certo che le
vacanze abbiano
principio col primo di
gennaio?

Chi è?

Fatemi un po' di posto:
voglio venire anch'io!

Ah! Ah! Ah!

Lucignolo

Vado nel paese dei
Balocchi.

Nemmeno l'ombra.

Nemmeno uno.

Eccolo!

E' il carro!
Vuoi venire, vuoi?

Ah! Ah! Ah!

Un suono di buboli e
uno squillo di trombetta,
così piccolino e soffocato
che parve il sibilo di una
zanzara.

Il bambino della notte
vuole andare lontano,
lontano lontano...
Questa città è affollata di
fantasmi di madri.
Eccoli, non possono più
scegliere di non ridere.

Aiuto Ihhah, Ihah!

Aiuto Ihhah, Ihah!
Aiuto Ihhah, Ihah!

La risata li agisce: è
sintomo, cresce, sconcia,
spietata.

VIII - LA BALENA

Fatina, Fatina mia!
Non c'è nessuno che
venga a salvarmi?

La Fatina

Pinocchio, affrettati,
si avvicina, per carità!
Pinocchio, affrettati!
Il mostro ti raggiunge!
Eccolo!
Eccolo!

Non è una balena,
immenso e oleoso
congegno di carne, ma
un abnorme squalo,
un viscere labirintico
con una bocca
infinitamente vorace.

E dopo?

Geppetto

E dopo rimarremo al
buio.

E' una "voragine" aperta
nel mare, un abisso di
carne, un fiato che trae a
sé e deglutisce.

E ora?

Ora, siamo perduti.

IX - LA CAPANNA

Ma dove è andata?

E quando ritornerà?

Ha detto proprio così?
Dunque era lei!

Non ritornerà mai!

Ma dove è andata?

Quali saranno mai i nessi
del vivere?

Non riesce a trovarli: e
accumula gli "e", e
aggiunge i "doveché",
gli "allora" i "mai",
i "che" vaganti, e
"dove", e "di dove",
"e io via, e io via, e io
via" "e io gli dissi" e
"poi?"

Legenda



con la massima dispersione di fiato



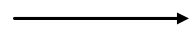
diminuendo sino al termine del fiato



crescendo sino al termine del fiato



portamento



portamento dal nulla alla realizzazione del suono



a bocca semichiusa, più possibile cantato all'interno



acuto possibile



acuto possibile, con la massima dispersione di fiato



acuto possibile, con timbro sinusoidale



grave possibile



sussurrato intonato

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY



altezza percepita solo sul finire della durata (portamento dal nulla all'intensità prescritta)



parlato intonato



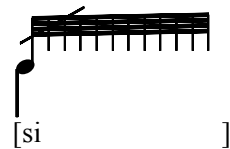
solo parlato



parlato con la massima dispersione del fiato



parlato più possibile all'interno della bocca



ripetere le sillabe nella parentesi il più velocemente possibile



battendo il pugno sul petto



modulando il ritmo, seguendo la grafica



flutterzunge

[s]

lettere che non devono essere percepite



libera oscillazione del suono

PIN

elaborazione sonora dei fonemi



con la bocca nella posizione della lettera indicata, far passare violentemente getti d'aria



sequenza indicativa delle frasi



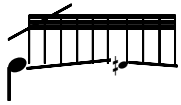
glissando libero, con andamento "logaritmico"



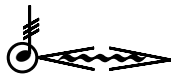
a bocca chiusa, come un ruggito interno



trasformazione progressiva del timbro o delle lettere



ribattuto velocissimo irregolare, con glissando



a bocca quasi chiusa, violento crescendo con flutter e distorsione



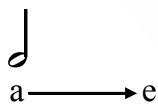
espirando



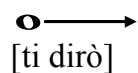
inspirando



oscillazione libera sul glissando



trasformazione progressiva della vocali, senza interrompere il suono



mantenendo il suono continuo, cercare di articolare le parole muovendo il meno possibile la bocca



glissando intorno al suono indicato, con bocca semichiusa, cercando di definire un'idea di circolarità

"ehi"

esclamato, come nel discorso diretto

Pinocchio

una storia parallela

Lucia Ronchetti

Precipitando, come un'apparizione

Contro-Tenore

Tenore

Baritono

Basso

LA VOCE

sf *pp* *mf*

13:8

E(h)! Don - - - - - de - - - - - vie - - - - - ne?

2

C.Ten.

T

Bar.

B

PINOCCHIO

[Esclamato, in primo piano]

mp *subito*

Ohi! Tu m'hai fat - - - to ma - - le

mp *ppp*

Pi - - - - - gli-lo!

[Nel centro dell'improvviso]

sf *sf*

Improvviso sulla base dei tre elementi presentati (concitato, agitato, ma sottovoce)

Pi - - - - - gli-lo!

[5→10"ca]

f

12:8

Pi-pi-pi-pi-pi-pi-pi-pi-pi-pi-pi

2 Disteso, poco stringendo

(♩ = 60)

3 *ff*

CTen. Pi - - - - - glia - - - - - lo!

T *ff*
8 Pi - - - - - glia - - - - - lo!

Bar. *ff*
Pi - - - - - glia - - - - - lo!

B *ff p* 15:8 *sff pp* *sff pp* *sf* *pp* *mp* *p* 3 *pp* 5:4
U - na pa - ro - la - sca - rdi - na i si - len - zi e ne desta - sqa - - - me - - - di - - - pes - ci, sqa - li, sche - le - tri di na - vi, co - - - ral - li, fos - fo - res - cen - ze.

I. LA CASA DI GEPPELTO

Libero, cadenzante, cercando un andamento realistico e naturale

[Esclamando, sorpreso]

p < mp p

4

CTen. IL GRILLO PARLANTE [facendo sentire la "r" con un flutterzunge interno alla bocca] Chi è che mi chia - ma?

T *p* *p* *p* *p* *p* *pp*
[C]r - - [i] [c]r - - [i] [c]r - - [i] - - - - [c]r - - [i] [c]r - - [i] r

Bar.

B

7

CTen.

[in falsetto, mimando con la voce i salti immaginari del grillo]

p

p \triangleleft *mp* *p*

Dim - - - mi, dim - - - mi, e - - - tu chi sei?

T

sf pp \triangleleft \triangleright *sf pp* \triangleleft \triangleright *sf pp* \triangleleft \triangleright *sf pp* \triangleleft \triangleright *pp* \triangleleft \triangleright

so - - - [u] - - - no - - - [u] i - - - [i] - - - o - - - [u] r - - -

Bar.

9

CTen.

T

sf pp \triangleleft \triangleright *sf pp* \triangleleft \triangleright *sf pp* \triangleleft \triangleright *sf pp* \triangleleft \triangleright *sf* *p* \triangleleft \triangleright *sf* *pp* \triangleleft \triangleright *sf pp* \triangleleft \triangleright

i - - - [i] - o - - - [u] so - - - [u] - - - no - - - [u] il [G]r - - - - - i - [i] - lo - [u]

Bar.

10

CTen.

T

sfpp \triangleleft \triangleright *p* \triangleleft *f* *p* \triangleleft *p* \triangleleft *p* \triangleleft *p* \triangleleft *p* \triangleleft *pp* \triangleleft \triangleright *pp* \triangleleft \triangleright *pp* \triangleleft \triangleright *pp* \triangleleft \triangleright *ff* *pp* \triangleleft \triangleright *pp* \triangleleft \triangleright *pp* \triangleleft \triangleright

pa - - - [a] - r - - - lant[e] - - - e - - - e - - - e A - - - [a] - bi - [i] - to - [u] in questa stanza da - [a] più - [u] di - [i]

Bar.

CTen. *pp* *sf mf* *sf* *sf*

Og - gi pe-rò que-sta stan-za è mia! Vat - te - ne su - bi - to

T *p* *p* *p* *p* *p* *p* *p* *p*

cent'an-ni. → i → i → i → i → i → i → i

Bar.

B *pp* *f* *p* *f* *mp*

E - gli_è'l'e-stra-neo ne-ces-sa - rio lo stra - nie-ro in - ti - mo.

Stringendo

CTen. *[Esasperato]* *mf* *sf* *p* *[fra sé e sé]* *mp* *p*

12 sen - za vol-tar - ti! Spic-cia - ti! Do-ma-ni all' al-ba vo-glio an-dar-me-ne!

T

Bar.

B *f* *p* *f* *p* *f* *p* *f* *p*

Gli ser-vo-no ta-ne, non ca-se; cu-ni-co-li, non stra-de; so - li - tu - di - ni, non so-cie-vo-li cat-tu-re.

Improvviso, precipitato

10 → 15"

ENSEMBLE

13

C.Ten. *f* *pp* *p* *ff* *11:8*

A sakti E' una fu - ga du - ra.e pre - ci - - pi - to - sa.

T *ff* *ff* *f* *p* *7:4* *sf*

E' A sal-ti co-me_u-na le-pre cor - - - - - ren-do co-me_un bar-be-ro

Bar. *ff* *sf* *sf* *sf* *ff*

E' cor - - - rend - - - do oh oh oh oh oh oh oh oh oh oh oh oh oh oh oh

B *11:8* *ff* *p* *mf* *3* *3* *7:4*

E' una fu-ga du-ra.e pre-ci - pi - to - sa fra-go - ro-so co-me un pu - le - dro sfug - gi-to.

Disteso, liquido (♩ = 60 ca)

PINOCCHIO

14

C.Ten. *p* *mp*

Chi è?

GEPPELTO

mp [delicato, intenso] *p* *5:4*

T So - - - - - no io

Bar.

B

15 *p, con stupore*

C.Ten. *sf p p sf mp p sf mf p p sf mp*
 Gep - - pet - - to! Bab - - - bo mio, non - - - pos-so!

T. *mp 6:4 p mf p*
 A - - - - pri - mi A - pri-mi A - - - - pri - - - mi!

Bar.

17 *p*

C.Ten. *9:8 9:8 sf mf*
 Mi - - - - han - - - - no - - - - man - - - - gia - - - - to, i pie - - - di.

T. *mp 7:4 mf*
 A - - - - - pri - - - - mi!

Bar.

18 *sf p p sf mp p sf mf p p*

C.Ten. *p mp 3 p <f> p*
 Cre - - - - de - - - - te - - - - lo, Chiu - - - - di gli oc - - - - chi

T. *p mp 3 p <f> p*

Bar.

19

p *f* *sfmf* > > >

13:12

3

CTen. cre - de - te - lo, è sta - ta u - na not - ta - tac - cia d'in - fer - no!

p *mp* *p < f > p* *mp*

8

T. chiu - - - - di - gli oc - - - - chi - [e] dor - - - - mi.

Bar.

B.

Aggressivo, velocissimo

ENSEMBLE

20

mf *f* *ff* *mp*

6:4 5:4 7:4 11:8

CTen. To - - - - na - va for - - - - te for - - - - te, lam - - - - peg - - - - gia - va

mf *f* *ff* *mp*

6:4 5:4 6:4 7:4

T. To - - - - na - va for - - - - te for - - - - te lam - - - - peg - - - - gia - - - - va

mf *f* *ff* *mp*

6:4 7:4 10:8

Bar. To - - - - na - va for - - - - te for - - - - te lam - - - - peg - - - - gia - - - - va

mf *fff* *mp*

6:4 7:4 9:8

B. To - - - - na - va Ah! for - - - - te lam - - - - peg - - - - gia - - - - va

21

C.Ten. *co - - me se il cie - - lo pi - glias - - - se fuo - - - - co,*

T *co - - me se il cie - - - lo pi - glias - - se fuo - - - - co,*

Bar. *co - - me se il cie - - lo pi - glias - - - se fuo - - - - co*

B *co - - me se il cie - - lo pi - glias - - - se fuo - - - - co,*

ff

Improvviso, precipitato

[Delicato, quasi glissando,
cercando di ottenere l'effetto
di un vento complesso]

TESTO PER L'IMPROVVISO

Un ventaccio freddo e strapazzone, fischiano
rabbiosamente e sollevando un immenso
nuvolò di polvere.

Indipendentemente, veloce possibile

22

C.Ten. *un _____ ven - - - - - tac _____*

T *un _____ ven - - - - - tac - - - - - cio _____*

Bar. *un _____ ven - - - - -*
[ripetere fino alla fine del testo e interrompere la progressione delle altre tre voci]

B *un _____ ven - - - - - tac - - - - - cio _____ fred - - - - - do e _____ stra - - - - - paz _____*

continua la progressione

continua la progressione

continua la progressione

ff